



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto Comprensivo "DEDALO 2000"

- Via Gramsci, 15 – 26040 Gussola (CR) -



Istituto Comprensivo Dedalo 2000

L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

INDICE

1. Riferimenti normativi	p.3
2. Finalità dell'Esame di Stato	p.3
3. Validità dell'anno scolastico	p.3
4. Criteri di ammissione all'Esame di Stato	p.4
5. Voto di ammissione	p.5
6. Periodo di svolgimento	p.9
7. Commissione d'Esame	p.9
8. Le prove d'esame	p.9
8.1 Prova scritta relativa alle competenze nella lingua italiana	p.10
8.2 Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche	p.10
8.3 Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere	p.10
8.4 Il colloquio	p.10
9. Correzione delle prove	
9.1 Griglia di valutazione della prova scritta relativa alle competenze nella lingua italiana	p.11
9.2 Griglia di valutazione della prova scritta relativa alle competenze logico- matematiche	p.18
9.3 Griglia di valutazione della prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere	p.23
9.4 Griglia di valutazione del colloquio	p.24
10. Valutazione finale	p.27
11. Criteri per l'attribuzione della lode	p.27
12. Studenti con disabilità o disturbi specifici d'apprendimento	p.28
13. Certificazione delle competenze	p.28

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Ogni anno viene emanata un'ordinanza o una nota ministeriale che dichiara le modalità dell'Esame di Stato basato, sostanzialmente, sulla normativa seguente. In particolare sono fondamentali il D.M. 741/2017 e il D.M. 742/2017.

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico). Artt. dal 183 al 187 (esami licenza media)
- Decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59. Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione.
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Decreto Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009
Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169;
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170 recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico; Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo I, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 8 concernente lo svolgimento ed esito dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- D.M. 16 novembre 2012, n. 254 recante "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" e, in particolare, il "Profilo dello studente";
- D.M. prot.n. 5669 dell'12 luglio 2011, "Individua le modalità di formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici, le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (di seguito "DSA"), delle scuole di ogni ordine e grado" Contiene le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento;
- C.M. 20 del 4 marzo 2011, "Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado - Artt. 2 e 14 DPR 122/2009"
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e, in particolare, l'articolo 3, concernente il "Sistema nazionale di certificazione delle competenze";
- C.M. n. 3 del 13/2/2015 - Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

- Legge 107 del 13 luglio 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- D.lgs. n.62 del 13 aprile 2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".
- D.M. 741 del 3.10.2017 concernente la Certificazione nazionale delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione;
- Circolare ministeriale del 10/10/2017 in merito a valutazione e certificazione delle competenze ed esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione;
- D.M. 742 del 3.10.2017 concernente l' Esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.
- Nota Ministeriale 7885 del 9 maggio 2018: "Chiarimenti esame di Stato primo ciclo d'istruzione".

2. FINALITÀ DELL'ESAME DI STATO (D.M 741/2017, art. 1)

L'Esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo d'istruzione. Il superamento dell'esame costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema di istruzione e formazione professionale regionale.

3. VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale, come previsto dall'art. 11, c. 1, del d.l. 59 2004 e successive modificazioni.

Nella seguente tabella sono indicati i limiti di assenza, in termini di ore e di giorni di lezione, in base al monte orario complessivo

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Monte orario annuale	25% di assenze	giorni di lezione
30 h settimanali (classi prime)	990 h	247 h	41
33 ore settimanali (classi seconde e terze)	1089	272 h	45

DEROGHE

L'art. 5, comma 2, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, stabilisce che:

"Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione".

La nota ministeriale n. 1483 del 4 marzo 2011 stabilisce che "Spetta al Collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga prevista per casi eccezionali, certi e documentati. E' compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze, se tali assenze, pur

rientrando tra le deroghe previste dal Collegio, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo”

I criteri generali per derogare dal limite minimo di presenza sono correlati alle seguenti situazioni (Delibera del Collegio docenti n. 11/9 del 4 maggio 2021):

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati, terapie e/o cure programmate e documentabili;
3. gravi e documentate esigenze di famiglia;
4. lunghe permanenze di alunni non italofoeni nei paesi di origine per inderogabili motivi di famiglia;
5. situazioni di estremo disagio familiare, socio-ambientale, culturale ed economico;
6. partecipazione ad attività agonistiche nazionali ed internazionali organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

Non rientrano nelle deroghe, invece, le assenze dovute a provvedimenti disciplinari.

La documentazione e/o i certificati medici relativi alle deroghe indicate devono essere consegnati al Coordinatore di classe oppure inoltrati alla segreteria.

La famiglia ha la possibilità di verificare la situazione relativa alle assenze dei propri figli sul Registro Elettronico.

4. REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO (D.M 741/2017, art. 2. cc. 1-2)

Il D. Lgs. 62/2017, art. 6 e 7, stabilisce che l'ammissione all'anno successivo e all'Esame di Stato conclusivo è disposta, in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (solo per l'ammissione all'Esame di Stato)

L'art. 6, c. 2, del D.Lgs 62/2017 stabilisce che

“nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe **può** deliberare, **con adeguata motivazione**, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo”.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Classe procede alla discussione per la non ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato in presenza di (Delibera del Collegio Docenti n. 11/4 del 4 maggio 2021):

- Almeno quattro insufficienze;

Il Consiglio di classe valuterà ulteriormente se, **nonostante gli interventi di recupero puntualmente offerti e documentati**, si verifichino le seguenti condizioni:

- Gravi carenze e/o assenza di miglioramento relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, al senso di responsabilità, all'autonomia;
- Mancata progressione dei processi di apprendimento;

La non ammissione è intesa come:

- costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- evento partecipato dalle famiglie e dall'alunno;

In ogni caso è sempre necessario valutare i potenziali benefici e gli altrettanto potenziali svantaggi della scelta di non ammissione.

Pertanto, nel caso di non ammissione, il Consiglio di classe:

- tramite il Coordinatore, rende partecipe la famiglia dell'evento avvisandola telefonicamente al termine della sessione di scrutinio, coinvolgendo adeguatamente l'alunno.

5. VOTO DI AMMISSIONE(D.M 741/2017, art. 2 cc.4-5)

Il consiglio di classe, durante lo scrutinio finale, attribuisce agli alunni ammessi all'esame di stato un voto che descrive il percorso triennale degli studenti e delle studentesse e che costituisce il 50% della valutazione finale dell' esame.

- Di seguito sono esposti i criteri per valutazione del percorso triennale per la formulazione del voto di ammissione e la relativa griglia (Delibera del Collegio Docenti n.14/11 del 3 giugno 2020).

1. Il livello di raggiungimento delle competenze trasversali che compongono i riferimenti del giudizio globale della valutazione finale di ciascun anno scolastico:

- **Metodo di studio e organizzazione del lavoro**
- **I processi di apprendimento**
- **Autonomia**
- **Senso di responsabilità**
- **Consapevolezza delle potenzialità e punti deboli**

2. Il livello degli apprendimenti raggiunto

3. Le competenze di cittadinanza (valutazione del comportamento)

DESCRITTORI DELLE COMPETENZE TRASVERSALI CHE COMPONGONO IL GIUDIZIO GLOBALE DELLA VALUTAZIONE DI CIASCUN ANNO SCOLASTICO.

METODO DI STUDIO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	5	Il metodo di studio e l'organizzazione del lavoro sono in via di formazione
	6	Il metodo di studio e l'organizzazione del lavoro devono maturare strategie di maggiore efficacia e autonomia.
	7	Il metodo di studio e l'organizzazione del lavoro hanno raggiunto una discreta autonomia.
	8	Il metodo di studio e l'organizzazione del lavoro si sono resi, nel tempo, del tutto autonomi.
	9	Il metodo di studio e l'organizzazione del lavoro hanno raggiunto un rilevante livello di autonomia e di efficacia .
	10	Il metodo di studio e l'organizzazione del lavoro sono diventati significativamente autonomi, personali e funzionali.
PROCESSI DI APPRENDIMENTO	5	I processi di apprendimenti sono stati lenti, non costanti e non in tutte le aree di apprendimento
	6	I processi di apprendimenti sono stati lenti, ma positivi in quasi tutte le aree di apprendimento.
	7	I processi di apprendimenti sono stati regolari in tutte le aree di apprendimento.
	8	I processi di apprendimenti sono stati buoni in tutte le aree di apprendimento

	9	I processi di apprendimenti sono stati molto significativi in tutte le aree di apprendimento.
	10	I processi di apprendimenti sono stati continui e molto significativi in tutte le aree di apprendimento
AUTONOMIA	5	L'alunno non ha ancora raggiunto un adeguato livello di autonomia e necessita di essere guidato nello svolgimento delle consegne.

	6	L'alunno ha raggiunto un sufficiente livello di autonomia
	7	L'alunno ha raggiunto un discreto livello di autonomia
	8	L'alunno ha raggiunto un buon livello di autonomia
	9	L'alunno ha raggiunto un ottimo livello di autonomia
	10	L'alunno ha raggiunto un alto livello di autonomia personale.
SENSO DI RESPONSABILITÀ	5	Ha raggiunto un limitato senso di responsabilità
	6	Ha raggiunto un sufficiente senso di responsabilità
	7	Ha raggiunto un discreto senso di responsabilità
	8	Ha raggiunto un senso di responsabilità significativo
	9	Ha raggiunto un senso di responsabilità maturo e consapevole
	10	Ha raggiunto un ottimo senso di responsabilità
CONSAPEVOLEZZA DELLE POTENZIALITÀ E DEI PUNTI DEBOLI	5	L'alunno è poco consapevole delle potenzialità e dei punti deboli
	6	L'alunno è sufficientemente consapevole delle potenzialità e dei punti deboli
	7	L'alunno è abbastanza consapevole delle potenzialità e dei punti deboli

	8	L'alunno mostra un buon livello di consapevolezza delle potenzialità e dei punti deboli
	9	L'alunno è molto consapevole delle potenzialità e dei punti deboli
	10	L'alunno è pienamente consapevole delle potenzialità e dei punti deboli.

1. DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

5	Il livello globale degli apprendimenti è da consolidare in quasi tutte le aree.
6	Il livello globale degli apprendimenti risulta sufficiente in quasi tutte le aree.
7	Il livello globale degli apprendimenti risulta discreto in tutte le aree

8	Il livello globale degli apprendimenti risulta buono in tutte le aree.
9	Il livello globale degli apprendimenti risulta molto buono
1 0	Il livello globale degli apprendimenti è ottimo

1. DESCRITTORI DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

5	Le relazioni con i docenti e i compagni non si sono sempre ispirate alla collaborazione e al rispetto delle regole condivise. L'interesse e la partecipazione sono state discontinue e scarse. Il rispetto degli impegni è stato scarso. Il rispetto del Regolamento d'Istituto e dei materiali e delle strutture è stato. Si sono rese necessarie convocazioni dei genitori per motivi disciplinari.
6	Le relazioni con i docenti e i compagni sono state ispirate da atteggiamenti di collaborazione e rispetto delle regole condivise, ma dietro costanti sollecitazioni. L'interesse e la partecipazione sono state superficiali. Il rispetto degli impegni non è stato adeguato. Il rispetto del Regolamento d'Istituto e l'uso dei materiali e delle strutture non sono sempre stati corretti.

7	Le relazioni con i docenti e i compagni non sono sempre state improntate ad atteggiamenti di collaborazione e rispetto delle regole condivise. L'interesse e la partecipazione sono state settoriali. Il rispetto degli impegni è stato discontinuo. Il rispetto del Regolamento d'Istituto e l'uso dei materiali e delle strutture non sono sempre stati adeguati.
8	Le relazioni con i docenti e i compagni sono state guidate da costante disponibilità, collaborazione e rispetto delle regole condivise. L'interesse e la partecipazione e il rispetto degli impegni sono state costanti. Il rispetto del Regolamento d'Istituto e l'uso dei materiali e delle strutture sono stati abbastanza responsabili.
9	Le relazioni con i docenti e i compagni sono state guidate da attiva collaborazione e dal rispetto consapevole e responsabile delle regole condivise. Ha assunto un ruolo positivo all'interno della classe. L'interesse e la partecipazione sono state attive. Il rispetto degli impegni è stato assiduo. Il rispetto del Regolamento d'Istituto e l'uso dei materiali e delle strutture sono stati scrupolosi e corretti.
1 0	Le relazioni con i docenti e i compagni sono state guidate da attiva e solidale collaborazione e dal rispetto consapevole e responsabile delle regole condivise. Ha assunto un ruolo propositivo all'interno della classe. L'interesse e la partecipazione sono state costanti e produttive. Il rispetto degli impegni è stato assiduo e accurato. Il rispetto del Regolamento d'Istituto e l'uso dei materiali e delle strutture sono stati scrupolosi e responsabili.

6. PERIODO DI SVOLGIMENTO (D.M 741/2017, art. 4 c.1)

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

7.COMMISSIONE D'ESAME (D.M 741/2017, art. 5)

Presso ciascuna istituzione scolastica è costituita una commissione d'esame composta da tutti i docenti del consiglio di classe, presieduta dal Dirigente Scolastico.

La commissione si articola in sottocommissioni, una per ogni classe terza, all'interno delle quali viene individuato un docente coordinatore.

La commissione, nella riunione preliminare, si occupa degli aspetti organizzativi (durata e sequenza delle prove scritte, calendario dettagliato dei colloqui, strumenti a disposizione durante le prove scritte, misure compensative e dispensative) e di predisporre le prove scritte, le modalità del colloquio e i relativi criteri di valutazione.

7.LE PROVE D'ESAME (D.M 741/201, artt. 6-7-8-9-10)

La prova d'Esame prevede:

- una prova scritta relativa alle competenze di nella lingua italiana;
- una prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- una prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate;
- un colloquio.

Le tracce delle prove scritte vengono predisposte dalla Commissione d'Esame durante la riunione preliminare che deve svolgersi 24 ore precedenti all'inizio dell'Esame.

Per ciascuna prova scritta vengono preparate tre terne. Il giorno della prova si procede al sorteggio della prova da sottoporre ai candidati.

Prova scritta relativa alle competenze nella lingua italiana

La prova consiste in una produzione scritta secondo una delle seguenti tipologie testuali:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie di cui sopra.

Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova

Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere

E' articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

Il colloquio

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica.

9.CORREZIONE DELLE PROVE (D.M 741/2017, art.12 e Nota Ministeriale 7885 del 9 maggio 2018).

Ogni sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione durante la seduta di insediamento (Riunione Preliminare) e opera pertanto collegialmente nella correzione degli elaborati

1. un momento tecnico che richiede una specifica competenza disciplinare e può quindi essere effettuato dai soli componenti della sottocommissione della disciplina o delle discipline interessate che evidenziano sull'elaborato eventuali errori, incongruenze, aspetti positivi e negativi, senza "correggere", ma evidenziando gli aspetti più utili ai fini della formulazione della valutazione della prova scritta. I docenti di sostegno partecipano alla correzione delle prove degli alunni DVA.

2. un momento valutativo che si realizza successivamente da parte della sottocommissione, riunita in apposita seduta, che, presa visione della correzione tecnica, valuta e attribuisce per ciascuna prova il giudizio, che viene formalmente apposto sull'elaborato e sottoscritto da tutti i componenti della sottocommissione. Le valutazioni attribuite in fase di ratifica delle prove scritte non possono più essere modificate.

10. VALUTAZIONE DELLE PROVE

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLA LINGUA ITALIANA

INDICATORI COMUNI	DESCRITTORI	VOTO
Pertinenza della traccia e precisione nello sviluppo delle indicazioni di lavoro	L'elaborato è pienamente pertinente alla traccia e molto preciso nello sviluppo delle indicazioni di lavoro	10
	L'elaborato è pertinente alla traccia e preciso nello sviluppo delle indicazioni di lavoro	9
	L'elaborato è pertinente alla traccia e abbastanza preciso nello sviluppo delle indicazioni di lavoro	8
	L'elaborato è complessivamente pertinente alla traccia; le indicazioni di lavoro sono sviluppate in modo semplice, ma corretto	7
	L'elaborato è parzialmente pertinente alla traccia; le indicazioni di lavoro sono sviluppate in modo semplice	6
	L'elaborato è poco pertinente alla traccia; le indicazioni di lavoro non sono sviluppate in modo corretto	5
	L'elaborato non è pertinente alla traccia e non sono state seguite le indicazioni di lavoro.	4
Coerenza e organicità interna attraverso l'uso di connettivi linguistici	L'elaborato rivela un grado molto elevato di coesione e organicità; padroneggia in modo sicuro l'uso dei connettivi linguistici	10
	L'elaborato rivela un grado piuttosto elevato di coesione e organicità e un'efficace padronanza nell'uso dei connettivi linguistici	9
	L'elaborato è organico e coeso; l'uso dei connettivi linguistici è buono	8

	L'elaborato è abbastanza organico e coeso; emerge un uso discreto dei connettivi linguistici	7
	L'elaborato è parzialmente organico e coeso; emerge un uso semplice dei connettivi linguistici	6
	L'elaborato è poco organico e coeso; le parti della trattazione risultano scarsamente legate tra loro	5
	L'elaborato non è organico e coeso; le parti della trattazione non sono legate tra loro	4
Correttezza formale	Notevole è il livello di correttezza formale che risulta sicura e padroneggiata	10
	La forma è molto chiara, fluida, corretta e lineare	9
	La forma è prevalentemente corretta e scorrevole	8
	La forma è complessivamente corretta, con qualche incertezza e/o imprecisione	7
	La forma presenta diverse incertezze e/o imprecisioni, ma nel complesso è lineare	6
	La forma presenta diversi errori e imprecisioni che rendono il discorso poco lineare	5
	La forma presenta molti errori e imprecisioni; il discorso non risulta lineare	4
Proprietà e varietà lessicale	Il lessico è del tutto appropriato alla tipologia, specifico, originale e funzionale al contesto	10
	Il lessico è appropriato alla tipologia, vario e funzionale al contesto	9
	Il lessico è abbastanza pertinente, vario e adeguato alla tipologia	8
	Il lessico è complessivamente semplice, ma adeguato alla tipologia	7
	Il lessico è semplice, generico, parzialmente adeguato alla tipologia	6
	Il lessico è ripetitivo e poco adeguato alla tipologia	5

	Il lessico è essenziale e per nulla adeguato alla tipologia	4
INDICATORI TIPOLOGIA A		
Capacità di espressione personale (creatività nell'ideazione della struttura narrativa)	La struttura narrativa è sviluppata in modo ricco e originale, con significativi apporti personali e diversi spunti di approfondimento	10
	La struttura narrativa è sviluppata in modo approfondito, personale e con contributi personali	9
	La struttura narrativa è sviluppata in modo approfondito, con buoni contributi personali.	8
	La struttura narrativa è sviluppata in modo abbastanza articolato, con modesti apporti personali	7
	La struttura narrativa è complessivamente lineare, ma con pochi spunti di approfondimento	6
	La struttura narrativa è poco sviluppata e priva di originalità	5
	La struttura narrativa non è stata sviluppata	4
Accuratezza della descrizione	La descrizione è molto accurata e precisa, secondo le regole della tipologia testuale, ricca di dettagli e originale	10
	La descrizione è accurata e precisa, secondo le regole della tipologia testuale, ricca di dettagli e originale	9
	La descrizione è abbastanza accurata e coerente alla tipologia testuale.	8
	La descrizione è lineare, ma poco precisa, complessivamente coerente alla tipologia testuale.	7
	La descrizione è semplice, sufficientemente coerente alla tipologia testuale	6
	La descrizione è generica e imprecisa, poco coerente alla tipologia testuale.	5
	La descrizione non è per nulla coerente alla tipologia testuale	4

INDICATORI TIPOLOGIA B		
Comprensione e utilizzo del corredo informativo	Il corredo informativo è stato pienamente compreso e utilizzato in modo funzionale all'argomentazione.	10
	Il corredo informativo è stato compreso e utilizzato in modo efficace per l'argomentazione	9
	Il corredo informativo è stato compreso e utilizzato adeguato per supportare l'argomentazione.	8
	Il corredo informativo è stato complessivamente compreso e utilizzato in modo parziale per supportare l'argomentazione	7
	Il corredo informativo è stato parzialmente compreso e utilizzato in modo molto limitato per supportare l'argomentazione	6
	Il corredo informativo è stato poco compreso e scarsamente utilizzato per supportare l'argomentazione	5
	Il corredo informativo non è stato compreso e quindi non utilizzato per supportare l'argomentazione	4
Sviluppo dell'argomentazione	L'argomentazione è ben articolata, approfondita e supportata da contributi personali originali e significativi	10
	L'argomentazione è articolata, efficace e supportata da buoni contributi personali	9
	L'argomentazione è abbastanza dettagliata e valida, supportata anche da alcuni contributi personali	8
	L'argomentazione è complessivamente valida e lineare, ma basata su contenuti noti	7
	L'argomentazione è semplice e basata su contenuti noti	6
	L'argomentazione è poco efficace; mancano argomenti validi a supporto	5
	L'argomentazione è per nulla efficace e per nulla articolata; mancano argomenti validi a supporto.	4

INDICATORI TIPOLOGIA C		
Comprensione del testo	Il significato del testo è stato pienamente compreso, anche nei suoi dettagli	10
	Il significato del testo è stato compreso in modo completo	9
	Il significato del testo è stato abbastanza compreso	8
	Il significato del testo è stato complessivamente compreso	7
	Il significato del testo è stato parzialmente compreso	6
	Il significato del testo è stato poco compreso	5
	Il significato del testo non è stato compreso	4
Riformulazione/riscrittura	La riscrittura è molto accurata, creativa e rispetta pienamente le indicazioni fornite	10
	La riscrittura è accurata e rispetta pienamente le indicazioni fornite	9
	La riscrittura è abbastanza accurata e rispetta le indicazioni fornite	8
	La riscrittura è complessivamente adeguata e rispetta le indicazioni fornite	7
	La riscrittura è semplice e rispetta parzialmente le indicazioni fornite	6
	La riscrittura è incompleta e rispetta poco le indicazioni fornite	5
	La riscrittura è del tutto inadeguata rispetto alle indicazioni fornite	4
Sintesi	La sintesi è completa ed esauriente, nel pieno rispetto dei vincoli dati	10
	La sintesi è completa e rispetta i vincoli dati	9
	La sintesi è abbastanza completa e rispetta i vincoli dati	8
	La sintesi è complessivamente completa e rispetta i vincoli dati	7

	La sintesi è lineare e rispetta parzialmente i vincoli dati	6
	La sintesi è approssimativa e rispetta poco i vincoli dati	5
	La sintesi è molto superficiale e non rispetta i vincoli dati	4

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA D'ESAME PER LE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

Nucleo tematico	INDICATORI COMUNI	Descrittori	VOTO
NUMERI	Utilizzare algoritmi e proprietà per eseguire calcoli, espressioni ed equazioni di primo grado.	Ha applicato in modo corretto e completo tutte le procedure di calcolo.	10
		Ha applicato in modo abbastanza corretto le procedure di calcolo seppur con imprecisioni.	9
		Ha applicato in modo abbastanza corretto le procedure di calcolo seppur commettendo alcuni errori.	8
		Ha applicato in modo discretamente corretto alcune procedure di calcolo.	7
		Ha applicato in modo solo parzialmente corretto alcune procedure di calcolo.	6
		Ha applicato in modo errato le procedure di calcolo.	5
		Non sa utilizzare e non sa applicare procedure di calcolo.	4

Nucleo tematico	INDICATORI COMUNI	Descrittori	VOTO
		Individua una formulazione matematica e/o geometrica idonea a rappresentare il problema, mettendo in atto i corretti procedimenti, rispondendo in modo completo alle richieste.	10

SPAZIO E FIGURE	Rappresentare, riconoscere e descrivere figure geometriche, calcolandone il perimetro e l'area.	Individua una formulazione matematica e/o geometrica idonea a rappresentare il problema, mettendo in atto i corretti procedimenti, rispondendo in modo completo a quasi tutte le richieste.	9
	Calcolare area della superficie totale ed il volume di alcuni semplici solidi.	Individua una formulazione matematica e/o geometrica idonea a rappresentare il problema, mettendo quasi sempre in atto i corretti procedimenti e rispondendo a quasi tutte le richieste.	8
		Individua in modo discretamente corretto gli elementi del problema, individuando una formulazione matematica e/o geometrica parziale, mettendo in atto solo alcune volte i corretti procedimenti e limitandosi a rispondere solo ad alcune richieste	7
		Individua in modo sufficientemente corretto gli elementi del problema, individua occasionalmente una formulazione matematica o geometrica idonea e limitandosi a rispondere solo ad alcune richieste.	6
		Individua solo parzialmente gli elementi del problema, individua una formulazione matematica o geometrica non idonea a risolvere il problema, rispondendo solo occasionalmente alle richieste.	5
		Individua solo alcuni elementi del problema, non individua alcuna formulazione matematica o geometrica e non risponde ad alcuna richiesta in maniera corretta	4

Nucleo Tematico	INDICATORI COMUNI	Descrittori	VOTO
RELAZIONI E	Utilizzare il piano cartesiano per Rappresentare punti, enti geometrici e funzioni matematiche.	Inserisce i punti in modo corretto, individua e definisce correttamente il poligono utilizzando una terminologia adeguata	10
		Inserisce i punti in modo corretto, individua e definisce in maniera sostanziale il poligono utilizzando una terminologia adeguata	9

FUNZIONI	Inserisce i punti in modo corretto, individua il poligono definendolo in modo parziale utilizzando quasi sempre una terminologia adeguata	8
	Inserisce i punti in modo corretto e/o individua il poligono, indicandone solo alcune caratteristiche ed utilizzando parzialmente una terminologia adeguata	7
	Inserisce solo i punti in modo corretto e/o individua il poligono, indicandone in modo errato le caratteristiche, utilizzando la terminologia in maniera non adeguata	6
	Inserisce solo alcuni punti in modo corretto, denomina correttamente il poligono, pur senza indicarne le caratteristiche, utilizzando una terminologia non adeguata	5
	Non inserisce alcun punto in modo corretto. Non individua il poligono e non utilizza una terminologia adeguata.	4

Nucleo Tematico	INDICATORI COMUNI	Descrittori	VOTO
DATI E PREVISIONI	Organizzare dati mediante tabelle, anche utilizzando rappresentazioni grafiche di vario tipo. Calcolare la probabilità di alcuni eventi aleatori.	Completa in modo corretto la tabella statistica, conosce la terminologia utilizzata, rispondendo ai quesiti, individuando gli elementi da rappresentare e costruendone il grafico relativo con precisione e accuratezza. Individua la probabilità di alcuni eventi aleatori.	10
		Completa in modo corretto la tabella statistica, conosce la terminologia utilizzata, rispondendo a quasi tutti i quesiti, individuando gli elementi da rappresentare e costruendone il grafico relativo in maniera adeguata. Individua la probabilità di alcuni eventi aleatori seppur con imprecisioni.	9
		Completa in modo abbastanza corretto la tabella statistica, conosce la terminologia utilizzata, rispondendo a quasi tutti i quesiti, individuando gli elementi da rappresentare. La rappresentazione grafica risulta	8

		parziale e/o incompleta. Individua la probabilità di alcuni eventi aleatori.	
		Completa in modo discretamente corretto la tabella statistica e/o realizza il grafico relativo richiesto in maniera sostanzialmente corretta, seppur parziale e/o incompleta. Conosce parzialmente la terminologia utilizzata, rispondendo solo ad alcuni quesiti. Individua abbastanza correttamente la probabilità di alcuni eventi aleatori	7
		Completa in modo sufficientemente corretto la tabella statistica e/o realizza in maniera parziale e/o incompleta il grafico relativo richiesto. Conosce solo parzialmente la terminologia utilizzata, rispondendo solo ad alcuni quesiti. Non individua la probabilità di alcuni eventi aleatori.	6
		Elabora la tabella e/o il grafico relativo richiesto in modo errato. Non conosce la terminologia utilizzata e risponde erroneamente ai quesiti. Non individua correttamente la probabilità degli eventi aleatori	5
		Non elabora la tabella e il grafico relativo richiesti. Non conosce la terminologia utilizzata e risponde erroneamente ai quesiti. Non individua la probabilità degli eventi aleatori	4

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLA LINGUE STRANIERE (INGLESE E FRANCESE)

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Comprensione del testo scritto	Comprende i testi anche con informazioni implicite e nella loro articolazione in modo completo.	10
	Comprende i testi anche con informazioni implicite e nella loro articolazione.	9
	Comprende i testi in modo corretto.	8
	Comprende i testi in modo abbastanza corretto, ricavando le informazioni per rispondere ad ogni quesito. Comprende il messaggio in modo chiaro e abbastanza preciso.	7
	Comprende in modo generale i testi. L'alunno comprende la maggior parte dei quesiti, anche se mancanti di qualche dato. Comprende i testi in modo semplice e con qualche problema lessicale e morfosintattico.	6
	Comprende i testi con difficoltà, individuando un numero insufficiente di informazioni o comprendendo messaggi scorretti e poco pertinenti.	5
	Comprende i testi con molta difficoltà, comprendendo il messaggio in modo molto scorretto, incompleto e poco pertinente.	4

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Produzione scritta	L'alunno formula tutte le risposte con precisione e correttezza grammaticale, ampliandole con un lessico proprio. Redige email e lettere/dialoghi/riassunti con precisione e correttezza grammaticale, rispettando tutti i punti della traccia. Si esprime con sicurezza e proprietà di linguaggio. Usa un lessico ricco e personalizzato	10
	L'alunno formula tutte le risposte con precisione e correttezza grammaticale. Redige email e lettere/dialoghi/riassunti con precisione e correttezza grammaticale. Si esprime con sicurezza e proprietà di linguaggio. Usa un lessico ricco.	9
	L'alunno risponde esattamente a quasi tutti i quesiti, formulando le frasi in modo corretto e chiaro. Scrive email e lettere/dialoghi/riassunti in modo semplice ma preciso, usa lessico e strutture grammaticali semplici..	8
	L'alunno risponde esattamente a quasi tutti i quesiti, formulando le frasi in modo chiaro. Scrive email o lettere/dialoghi/riassunti in modo semplice ma usando lessico e strutture grammaticali abbastanza precisi.	7
	L'alunno dà risposte alla maggior parte dei quesiti, anche se mancanti di qualche dato. Nelle risposte ai questionari, in email o lettere/dialoghi/riassunti, formula il messaggio in modo semplice, seppure con qualche problema lessicale e morfosintattico. Scrive in modo sommario e generico.	6
	Nelle risposte ai questionari, in email o lettere/dialoghi/riassunti, formula messaggi scorretti dal punto di vista lessicale e grammaticale e poco pertinenti con la traccia proposta.	5

	Nelle risposte ai questionari, in email o lettere/dialoghi/riassunti, formula messaggi in modo molto scorretto dal punto di vista lessicale e grammaticale, incompleto e poco pertinente con la traccia proposta.	4
--	---	---

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Capacità di argomentazione, di pensiero critico e riflessivo e competenze in lingua italiana	L'alunno argomenta in modo ampio e articolato, attraverso un discorso molto efficace e corretto, adeguato per forma e lessico al contesto, è in grado di esprimere la propria valutazione, opinione o riflessione in modo critico e personale, supportandola con materiali vari e originali da lui stesso proposti. Riesce a sostenere anche un eventuale dibattito sollecitato dall'insegnante, collegando in modo organico e armonico le conoscenze acquisite.	10
	L'alunno argomenta, in modo articolato, attraverso un discorso efficace e corretto, adeguato per forma e lessico al contesto; è in grado di esprimere la propria valutazione, opinione o riflessione, in modo critico, supportandola con materiali vari da lui stesso proposti, collegando in modo organico le conoscenze acquisite.	9
	L'alunno argomenta in modo valido, attraverso un discorso abbastanza efficace e corretto, adeguato per forma e lessico al contesto; è in grado di esprimere la propria valutazione, opinione o riflessione, con buon spirito critico, supportandola, talvolta, con materiali da lui stesso proposti, collegando in modo abbastanza organico le conoscenze acquisite.	8
	L'alunno argomenta, in modo poco articolato, attraverso un discorso complessivamente corretto e adeguato al contesto; è in grado di esprimere la propria valutazione, opinione o riflessione, in modo semplice, collegando in modo poco organico le conoscenze.	7
	L'alunno argomenta in modo poco articolato e poco approfondito, attraverso un discorso semplice e non sempre adeguato al contesto. E' in grado di esprimere la propria valutazione, opinione o riflessione ma necessita dell'intervento del docente, anche per il collegamento tra le conoscenze acquisite.	6
	L'alunno argomenta in modo superficiale, attraverso un discorso frammentario e poco corretto. E' in grado di esprimere la propria valutazione, opinione o riflessione ma necessita dell'intervento del docente, senza operare collegamenti tra le conoscenze acquisite.	5
	Con difficoltà organizza le idee senza però trasformarle in argomentazioni o riflessioni personali, attraverso un discorso inadeguato dal punto di vista lessicale e formale.	4

Padronanza delle competenze in materia di cittadinanza	L'alunno riflette, con un'analisi approfondita, motivata e personale, sui valori della democrazia, della Costituzione, della cittadinanza, facendo riferimento in modo consapevole ai percorsi svolti durante il triennio e/o alle proprie esperienze.	10
	Riflette, con una precisa e personale analisi della realtà, sui valori della democrazia, della Costituzione, della cittadinanza facendo riferimento con sicurezza ai percorsi svolti durante il triennio e/o alle esperienze personali.	9
	Riflette, dimostrando una buona capacità di analisi della realtà, sui valori della democrazia, della Costituzione, della cittadinanza facendo riferimento ai percorsi svolti durante il triennio e/o alle esperienze personali.	8
	Riflette, con una discreta analisi della realtà, sui valori della democrazia, della Costituzione, della cittadinanza facendo riferimento, anche se in modo poco approfondito, ai percorsi svolti durante il triennio e/o alle esperienze personali.	7
	Riflette, con un'adeguata analisi della realtà, sui valori della democrazia, della Costituzione, della cittadinanza e, se guidato, fa riferimento in modo semplice ai percorsi svolti durante il triennio e/o alle esperienze personali.	6
	Se guidato, riflette, in modo poco organico e poco approfondito, sui valori della democrazia, della Costituzione, della cittadinanza, senza riferimenti precisi ai percorsi svolti durante il triennio e/o alle esperienze personali.	5
	Anche se guidato, non è in grado di riflettere sui valori della democrazia, della Costituzione, della cittadinanza né di far riferimento ai percorsi svolti durante il triennio e/o alle esperienze personali.	4
Analisi e risoluzione dei problemi e autovalutazione del processo	Risolve problemi in modo del tutto adeguato e autonomo. Sa spiegare il procedimento seguito in modo chiaro e completo. Trova soluzioni valide ed efficaci. Motiva le proprie scelte in modo pienamente convincente. E' perfettamente consapevole della coerenza e correttezza dei risultati.	10
	Risolve problemi in contesti diversi, spiegando il procedimento seguito, lavorando con livelli molto buoni di autonomia e sicurezza. E' molto consapevole del procedimento risolutivo e della coerenza e correttezza dei risultati. Sa motivare efficacemente le proprie scelte e sa ricostruire il procedimento del proprio lavoro, anche attraverso l'analisi di dati.	9

	Risolve problemi in contesti diversi, spiegando il procedimento seguito, lavorando con buona autonomia e sicurezza. Ha buona consapevolezza del procedimento risolutivo e della coerenza e correttezza dei risultati. Sa motivare le proprie scelte e sa ricostruire il procedimento del proprio lavoro in modo abbastanza preciso. anche attraverso l'analisi di dati.	8
	Risolve problemi in contesti diversi, spiegando il procedimento seguito, lavorando con discreta autonomia e sicurezza. E' abbastanza consapevole del procedimento risolutivo e della coerenza e correttezza dei risultati. Sa motivare le proprie scelte e sa ricostruire il procedimento del proprio lavoro in modo coerente, anche attraverso l'analisi di dati.	7
	Risolve problemi in contesti noti con sufficiente autonomia e sicurezza. E' sufficientemente consapevole del procedimento risolutivo e della coerenza e correttezza dei risultati. Riesce a motivare le proprie scelte e a ricostruire il procedimento del proprio lavoro in modo coerente, seppur non sempre fin modo formalmente corretto, anche attraverso l'analisi di dati.	6
	Risolve problemi con difficoltà anche in contesti noti, lavorando con parziale autonomia e sicurezza. Non è del tutto consapevole del procedimento risolutivo e della coerenza e correttezza dei risultati. Motiva le proprie scelte e ricostruisce il procedimento del proprio lavoro in modo parziale e poco consapevole e, anche se guidato, con difficoltà si avvicina all'analisi di dati.	5
	Risolve problemi solo con l'aiuto dell'insegnante. E' scarsamente consapevole del procedimento risolutivo e della coerenza e correttezza dei risultati. Anche se guidato, motiva le proprie scelte e ricostruisce il procedimento del proprio lavoro in modo lacunoso e frammentario.	4

10. VALUTAZIONE FINALE (D.M 741/2017, art.13)

- La commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la valutazione dell'esame, data dalla media non arrotondata tra le quattro prove.
- L'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione conseguendo una valutazione finale di **almeno sei decimi**.

Gli esiti finali dell'Esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

11.CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE (D.M 741/2017, art. 13, c. 7)

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale (d.l. 62/2017 art. 8, c.8). L'attribuzione della lode deve rispondere ad un criterio di eccellenza in presenza dei seguenti requisiti (Riunione preliminare del 12/06/2022):

1. il voto di ammissione deve essere pari a 10/10
2. la valutazione delle prove deve essere pari a 10/10
3. il colloquio orale si è distinto particolarmente per originalità, per spirito critico e riflessivo.

La sottocommissione delibera all'unanimità l'attribuzione o non attribuzione della lode. In caso di parere negativo, lo stesso deve essere supportato da una valida motivazione.

12.STUDENTI CON DISABILITÀ O DISTURBI SPECIFICI D'APPRENDIMENTO (D.M 741/2017)

Per gli studenti e le studentesse con disabilità le prove d'esame vengono stabilite ed effettuate in base al Piano Educativo Individualizzato, come pure la valutazione finale.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per le situazioni di alunni con altri bisogni educativi speciali, non comprese nelle categorie di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 (DSA) e alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 (DVA), **formalmente individuate dal consiglio di classe, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti nel PDP**

13. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (D.M 742/2017)

La Certificazione delle competenze descrive il progressivo sviluppo dei livelli di competenze chiave e delle competenze di cittadinanza a cui l'intero processo di insegnamento apprendimento è mirato.

Descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi complessi e nuovi, reali o simulati.

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta della scuola primaria e al termine del primo ciclo d'istruzione agli alunni e alle alunne che superano l'Esame di Stato.